

Cittadini al di sopra di ogni sospetto storia di un progetto sociale a Trieste

Verrà presentato, martedì 9 maggio 2017 alle ore 10.00 , presso la Sala Tergeste (sala matrimoni) di P.zza Unità, il docu-film

“ Cittadini al di sopra di ogni sospetto “

Il Progetto nasce all'interno del Servizio Educativo Extra-Scolastico, servizio gestito dal Comune di Trieste in appalto ad una associazione temporanea d'impresa (Cooperativa Duemilauno-Agenzia Sociale, Cooperativa Sociale La Quercia , Centro Cooperativo Attività Sociali).

Il Servizio extrascolastico ha come obiettivo quello dell'integrazione, della socializzazione e della valorizzazione delle abilità di giovani persone con disabilità.

“Cittadini al di sopra di ogni sospetto” , ideato e coordinato da Lorena Corossi educatrice della Cooperativa Sociale La Quercia, è stato un bellissimo percorso che ha sviluppato le risorse personali dei ragazzi coinvolti attraverso “ il doppiaggio” di un film muto di Baster Keaton del 1924, “ La palla n.°13 “ , un classico della comicità in bianco e nero.

I ragazzi sono stati coinvolti dapprima nella visione del film, successivamente nella scrittura dei dialoghi e nella recitazione in sincronia con gli attori , configurandosi come protagonisti di un vero e proprio doppiaggio in diretta.

La scelta del film è stata molto accurata in quanto doveva permettere l'identificazione con i personaggi dando la possibilità, ai giovani doppiatori, di esprimere tratti latenti e non manifestabili di solito nella propria quotidianità.

Ne è risultato il film parlato in bianco e nero “ Cittadini al di sopra di ogni sospetto “

Ancor più interessante il backstage del progetto intitolato “ Troppo muti “.

L'attenzione e la ricerca al contesto scenografico ha spinto i giovani protagonisti a guardare ancora oltre, sviluppando quelle competenze sociali che hanno dato la possibilità di confrontarsi con l'esterno.

La produzione artigianale del sonoro scenico è stata una parte fortemente creativa ed ha implicato un impegno immaginativo e cognitivo di notevole portata.

Spingersi “fuori” ha equivalso a coinvolgere la cittadinanza, a ricorrere all'aiuto di tutte le persone che potevano fornire un determinato “rumore” utile alla realizzazione del filmato.

La troupe , equipaggiata di registratore e macchina fotografica, ha coinvolto perfetti sconosciuti, che hanno partecipato attivamente alla produzione e che hanno stretto con Luca, Martina e Monica legami relazionali importanti.

La conoscenza e la collaborazione di questi “ cittadini “ ha avuto delle forti ricadute nella quotidianità dei giovani coinvolti che hanno acquisito più sicurezza in sé e più fiducia negli altri.

Trieste ha offerto così la misura del capitale sociale che può orgogliosamente vantare.